

**XXV DI ORDINAZIONE SACERDOTALE
PIAZZA SAN PIETRO IN VATICANO 17 MAGGIO 1970
IL PAPA PAOLO VI ORDINA SACERDOTE**

DON LEONARDO CAUTILLO

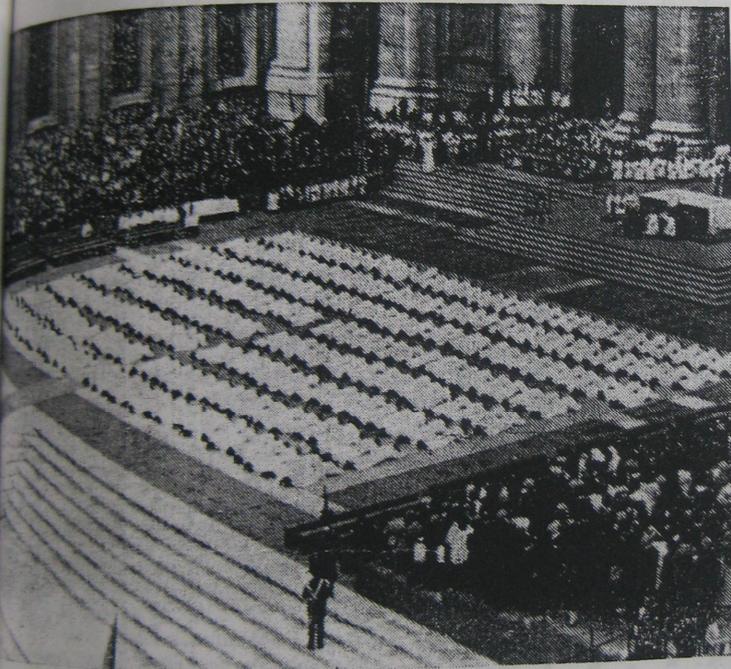


IN PIAZZA SAN PIETRO

LA N

IL PAPA CONSACRA 280 SACERDOTI

Per la prima volta la solenne cerimonia si è svolta all'aperto - Il discorso di Paolo VI senza alcun accenno polemico



Una suggestiva immagine della cerimonia in piazza San Pietro. I 280 chierici sono prostrati su una pedana davanti al Papa che tra poco farà l'imposizione delle mani (Telefoto AP)

Città del Vaticano, 18 maggio.

Duecentottanta nuovi sacerdoti di tutto il mondo sono stati consecrati questo pomeriggio da Paolo VI in piazza San Pietro, nel corso di una solenne cerimonia all'aperto, la prima del genere nella storia della Chiesa cattolica. Con la celebrazione Paolo VI ha anche inteso festeggiare il cinquantenario dell'ordinazione sacerdotale, avvenuta alla fine di maggio del 1920.

Con i nuovi sacerdoti Paolo VI, assistito all'altare da dieci cardinali, ha concelebrato in latino la messa di Pentecoste secondo il nuovo rituale del « messale romano », sul sagrato della basilica: ha poi pronunciato un discorso in italiano.

Ricordato l'anniversario della propria ordinazione, ha detto: « Grazie a te, Spirito vivificante, che nel grave e dolce ministero per cinquant'anni ci sei stato ispiratore e confortatore, e ancora ci soccorri, affinché noi non abbiamo da tradire ma da tradurre l'immagine del nostro maestro Gesù, e sempre abbiamo da cercare d'essere di te santi e in te santificanti. Poi, o Signore, la tua voce ancora chiamò noi, timidi e inetti, a te più vicino, alla tua croce, dicendoci: chi dà il peso, darà la forza per sopportarlo; e la risposta ci saltò dal cuore: nel nome tuo, Signore, sia fatto secondo la tua parola ».

In una esortazione finale ai nuovi sacerdoti il Papa ha invitato ogni accenno che potesse suonare polemico sui temi del celibato e altri in discussione, invitandoli a mettere in risalto il valore della « trasmissione di una potenza divina, d'una capacità di azione prodigiosa, quale non è solo a Cristo compete » e con il conferimento del sacerdozio. « Voi capite — ha detto — con quale mentalità

spirituale e umana dovrete guardare il mondo, con quali sentimenti e con quali virtù esercitare il vostro ministero, con quale dedizione e quale coraggio consumare la vostra vita in spirito di sacrificio uniti a quello di Cristo ».

Momenti di particolare suggestione sono poi stati la promessa di obbedienza, chiesta dal Papa a tutti insieme i diaconi, il prostrarsi di tutti costoro, nei loro lunghi abiti bianchi, sul tappeto

rosso della pedana sulla quale si svolgeva il rito, quindi il rialzarsi dei novelli sacerdoti dopo alcuni minuti di prostrazione in silenzio, e l'imposizione delle mani fatta da Paolo VI sul capo dei diaconi, a uno a uno, inginocchiati dinanzi a lui, la vestizione degli abiti sacerdotali, l'unzione delle mani fatta dai cardinali, la consegna della patena e del calice e infine l'abbraccio del Papa. Poi sono stati portati

in processione e all'altare i doni, tra cui una somma di denaro per le missioni, e tutti i nuovi sacerdoti col Papa hanno fatto la consecrazione dell'ostia e del vino.

Cronache della Cattedrale

Anno III - 1 N.18 - 17 maggio 1995: Parrocchia "Natività della B. V. Maria" Ascoli Satriano

Giubileo sacerdotale del parroco Don Leonardo Cautillo 1970 - Città del Vaticano 17 maggio Ascoli Satriano 1995

La nostra Comunità Parrocchiale ha celebrato il XXV anniversario di Ordinazione Sacerdotale del suo Parroco, Don Leonardo Cautillo, con una serie di iniziative, che tendono a far maturare la coscienza di una "Chiesa tutta ministeriale", secondo l'insegnamento della prima lettera ai Corinti di San Paolo e della prima lettera di San Pietro: insegnamento rilanciato con decisione dal recente Concilio Ecumenico Vaticano II, dai piani pastorali della Chiesa Italiana del dopoconcilio e dalla esortazione del nostro Vescovo Giovanni Battista Pichierri due anni orsono.

Il progetto di una Comunità parrocchiale che nei suoi membri abbia vivo il senso della ministerialità, cioè del servizio che ognuno - dal più piccolo al più grande, uomo o donna, bambino, giovane, adulto o anziano - è chiamato a realizzare, per la edificazione del *Corpo di Cristo che è la Chiesa, presente nel territorio della nostra parrocchia*, è la meta verso la quale tende il movimento pluriennale di rinnovamento parrocchiale.

Due tappe significative sono state celebrate in preparazione alla ricorrenza del XXV di sacerdozio del parroco.

Il 25 Aprile, durante una solenne concebrazione con il clero della Vicaria, S.Ecc. il nostro Vescovo, Mons, Giovan Battista Pichierri, ha conferito il mandato di ministri straordinari dell'Eucaristia

venti persone (17 donne e 3 uomini), giovani e adulti, che si aggiungono alle altre circa 12 già incaricate di tale servizio.

Il 1° maggio, iniziando il mese vocazionale, proprio perché mariano, durante una seconda solenne concebrazione, Il Vescovo ha istituito *Lettore* il sig. Gerardo Maraschiello, vocazione adulta aspirante al sacerdozio, ed ha istituiti *Accoliti* i due aspiranti diaconi permanenti sigg: Antonio Lombardi e Michele Peruggino.

Nelle omelie alle due celebrazioni, Mons. Vescovo dopo aver illustrato la dottrina conciliare per una Chiesa tutta ministeriale, ha messo in risalto come la maturazione di tale coscienza nei cristiani porterà le nostre parrocchie ad assumere un ruolo da protagonisti nel rinnovamento della Chiesa e del mondo, per la edificazione del Regno di Dio.

I ministri, infatti, sono esigiti dalla vita e dalla missione della comunità ecclesiale con carattere permanente, determinato ed organico. Essi sono esercitati da adulti, uomini e donne, che agiscono in virtù dei sacramenti del battesimo, della cresima, del matrimonio e dell'ordine sacro. Nascono come vocazione e carisma



Papa Paolo VI ordina sacerdote don Leonardo Cautillo
Città del Vaticano:
Piazza San Pietro:
17 maggio 1970

In questo numero

- 1) Giubileo sacerdotale di Don L. Cautillo, pag. 1;
- 2) Chi è il prete?, pag. 4
- 3) 17 Maggio 1970: Piazza S. Pietro: pag. 7;
- 4) Predica di Mons. Consigliere, pag. 9;
- 5) Il Seminario Serafico "San Potito": pag. 13;
- 6) Dizionario della Chiesa di Ascoli: pag. 16;
- 7) i 12 Referendum dell' 11 giugno 1995: pag. 20

per corrispondere alle necessità permanenti della comunità ecclesiale e sono suscitati e accolti, riconosciuti dalla comunità stessa e da essa proposti al Vescovo.

I ministeri conferiti dal Vescovo, mediante il sacramento dell'ordine, vengono regolati in conformità con le norme della Chiesa universale. I ministeri che si fondano nel battesimo e nella confermazione vengono riconosciuti al vescovo e sono conferiti dallo stesso o dal Parroco (es. catechista, cantore, animatore liturgico, animatore caritas, animatore sociale, curatore della pulizia della chiesa, curatore dell'addobbo dell'altare...). Il ministero che si fonda sul sacramento del matrimonio è conferito dai due sposi e riconosciuto dalla comunità ecclesiale e dal parroco o da un suo delegato, in nome del Vescovo.

I ministeri non sono conferiti "per tutta la vita", eccettuato il matrimonio e l'ordine sacro, anche se l'esercizio del primo può essere limitato.

I presbiteri, secondo l'attuale disciplina ecclesiale uomini e celibi, sono dedicati a tempo pieno a servizio della comunità e da essa sostenuti.

I diaconi permanenti, uomini celibi o sposati, conservano il loro carattere secolare, vivono ed esercitano il ministero nel proprio ambiente, dedicano agli impegni del ministero stesso tempo adeguato e si sostengono con il proprio lavoro, il che vale anche per tutti gli altri ministeri laicali esercitati da donne o uomini, sposati o celibi.

I religiosi, uomini o donne, che si dedicano a diverse opere di apostolato, esercitano un ministero sacro e una particolare opera di carità loro confidata dalla Chiesa, in nome della quale esercitano.

L'auspicio è che ogni cristiano possa compiere il cammino di maturazione per una spiritualità comunitaria di Chiesa, in modo da sentirsi tutti servi di una comunità che è al servizio del regno di Dio.

Maria Santissima, che in Ascoli veneriamo con il bel titolo di Madre della Misericordia, che è stata la Vergine dell'ascolto, del sì pronto al progetto di Dio, associata al piano di salvezza del suo Figlio Gesù, che ha accompagnato gli inizi della vita della Chiesa, ci ottenga questa crescita nella coscienza ministeriale di Chiesa.

Ginetta Benedetto



"A.M.D.G."

"Accendi la mia lampada, Signore, rischiara le mie tenebre"

(S. Agostino, in Ps. 138)

O Signore, dai miei genitori mi hai dato gli amori: Gesù e Maria;

Dai miei educatori mi hai insegnato la Chiesa

come risposta all'amore di Gesù e Maria. Fa' che la Chiesa continui per me ad essere un invito vivo, un appello, un amore che vuole dare una responsabilità di cui sono consapevole, una scelta da fare ogni giorno, un compito da cogliere.

La Chiesa continui ad essere per me un richiamo interiore.

La sua voce non assordisce, non fa rumore, non distrae, non offende né riprende. Riempi il cuore di verità, di certezza, di energia.

Si appella al pensiero, alla volontà, al sentimento.

La voce della Chiesa è voce di vita, di preghiera,

essa dilata, libera, illumina.

Rivela l'uomo a se stesso.

Gli fa capire

il suo compito, il suo destino, la sua vocazione.

Come sacerdote della Tua Chiesa,

mi chiami ad amare la Chiesa,

ad invitare gli uomini e le donne di questa città ad essere la Chiesa,

che offre a ciascuno qualche cosa di buono,

che conferisce senso, valore,

dignità, speranza alla sua umana esistenza.

Fa' che gli uomini e le donne di oggi scoprano nella voce della Chiesa, la voce

che continua a chiamare con lo stesso

invito evangelico: *Vieni!*

fatidico

invito evangelico: *Vieni!*

Don Leonardo Cautilla
sacerdote

1970 Città del Vaticano - 17 maggio - Ascoli Picena

Dal 1° al 7: Settimanale

ore 18: S. Messa

ministero dell'Accoglienza

ore 19,30: Liturgia

(attraverso il

Dal giorno 2

giorno 14.

ore 19: S. Messa

Tema: "Fischiare"

ore 8,30-12

Primo venerdì

ore 20: Incontro

seminario Diocesano

Giornata mondiale

Festa della Madonna

SS. Messe

INIZIO

ore 18: Liturgia

Tema vocazionale

Tema: "Fischiare"

ore 20: Tema: "Noi"

ore 18,30: Liturgia

ore 18,30: Liturgia

ore 19,00: Liturgia

ore 19,30: Liturgia

Dal 15 sino al 20

ore 19: S. Messa

ore 19: S. Messa

ore 20: Veglia

ore 19: S. Messa

ore 19: S. Messa